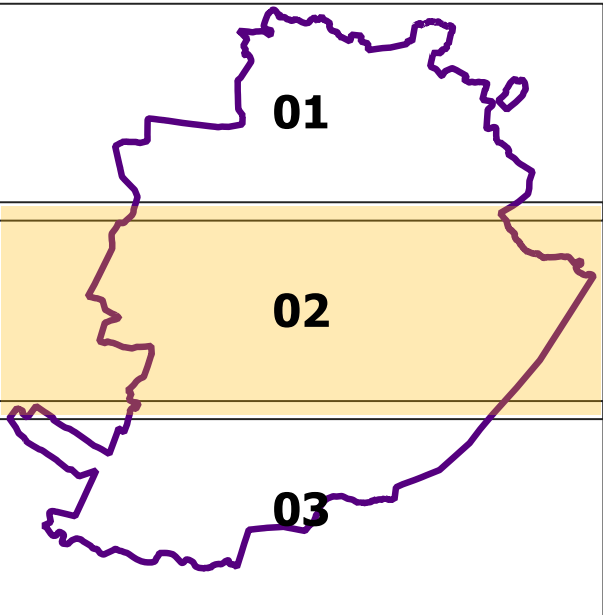




titolo documento

**CARTA GEOLOGICA DEL SETTORE COLLINARE**

codice documento

**A09-02-00**

Scala

**2 di 3 1:10.000**

Redatto da:

Il Sindaco  
Stefano Lo Russo

Ing. Massimo Vettorotti

Geol. Gabriele Papa

Geol. Gabriele Papa

Conferenza di

Conferenza di

Progetto a cura del

Urbanistica ed Edilizia Privata

Con il contributo di

Tutti i dipartimenti della Città di Torino

Progetto a cura del

Urbanistica ed Edilizia Privata

Con il contributo di

Tutti i dipartimenti della Città di Torino

Progetto a cura del

Urbanistica ed Edilizia Privata

Con il contributo di

Tutti i dipartimenti della Città di Torino

Limiti comunali  
FORME E DEPOSITI ANTROPICI  
--- orli di scarpate di escavazione  
+++ orli di scarpate di accumulo alte meno di 5 m  
--- orli di scarpate di accumulo alte oltre 5 m  
UIDH: accumuli di terreni e materiali vari di origine antropica  
FORME E DEPOSITI NATURALI  
--- laghi, specchi d'acqua, stagni  
--- canalizzazioni  
--- reticolo idrografico minore  
--- isole fluviali del fiume Po, barre di fiume  
--- alveo attivo del fiume Po  
--- orli di scarpate di terrazzo alte meno di 5 m  
--- orli di scarpate di terrazzo alte oltre 5 m  
CONTATTI TETTONICI  
--- anticlinali  
--- faglie  
--- faglie normali  
QUATERNARIO  
--- corpi di frana  
OLOCENE - ATTUALE  
--- UNITA' PO: unità deposizionali legate al fiume Po. Sabbie a stratificazione incrociata, colore da grigio a marrone scuro, granulometria da fine a grossolana, incoerenti. Localmente presentano delle sottili lenti siltose a laminazione piano-parallela e anche lenti ghiaiose ricche in quarzite. Presenza di ciottoli e granuli di anagenite. Costituiscono corpi sedimentari terrazzati alti da 1 m a 4-5 m rispetto all'attuale livello dell'alveo del Po.  
PLEISTOCENE SUP. - ATTUALE  
Subsistema di Ghiaia Grande  
--- CSN3B: depositi del reticolo idrografico minore collinare e depositi dei conoidi sviluppati allo sbocco in pianura dei corsi d'acqua collinari. In prevalenza silt e sabbie con silt localmente intercalati a ghiaie, poco alterati.  
Unità ubiquitarie completamente formate  
--- UNID: Sabbie fini omogenee localmente con stratificazione incrociata e debolmente alterate, ubicate al margine del rilievo collinare. Sabbie eoliche. Spessore di alcuni metri.  
PLEISTOCENE SUPERIORE  
Sistema del Monte dei Cappuccini.  
--- ONTB: Sabbie, silt e in subordinate ghiaie debolmente alterate. Costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante settentrionale delle Colline di Torino, sospesi di 30-110 m sull'attuale pianura.  
Sistema di Cavoretto.  
--- OREB: Silt e sabbie mediamente alterate. Costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante settentrionale delle Colline di Torino, sospesi di 110-170 m sull'attuale pianura. Spessore compreso tra 1 e 5 m.  
PLEISTOCENE MEDIO  
Sistema di San Vito  
--- SVTB: Sabbie, silt e subordinatamente ghiaie molto alterate, costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante, sospesi di 175-300 m sull'attuale pianura. Spessore compreso tra 1 e 5 m. Depositi fluviali  
MIOCENE MEDIO  
Formazione di Baldissero (Langhiano).  
--- BAD-BADA: Marne e areniti a foraminiferi planctonici e glauconia intensamente bioturbate con abbondante frazione terrigena e con sottili intercalazioni arenacee. Presenti intercalazioni di livelli di silice. A diversi livelli stratigrafici sono presenti livelli arenaceo-conglomeratici, di estensione plurichilometrica e di spessore variabile da 50 a oltre 350 m (Colle della Maddalena) con clasti ofiolitici, di gneiss e quarziti.  
MIOCENE INF. - MEDIO  
Formazione di Termofourà (Burdigaliano - Langhiano)  
--- TFO2: Membro marnoso-siliceo. Marne calcaree biancastre bioturbate a foraminiferi planctonici con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiata in strati di spessore decimetrico  
--- TFO1-1A: Membro siltoso-conglomeratico. Marne siltose e siltiti a foraminiferi planctonici con intercalazioni di litareniti a granuli prevalentemente serpentinitici e di livelli conglomeratici a geometria lenticolare con clasti prevalentemente ofioliti  
MIOCENE INFERIORE  
Marne a pteropodi inferiori (Burdigaliano). Membro marnoso-siliceo  
--- MPL1: Marne siltose bioturbate a foraminiferi planctonici, con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiata con spicole di spugna, radiolari e pteropodi  
OLIGOCENE - MIOCENE INF.  
Formazione di Antognola (Oligocene sup. - Aquitaniano).  
--- ANT1: Marne siltose grigie bioturbate, a stratificazione mal distinta, con intercalazione di arenarie giallastre in strati gradati e laminati, di spessore da 10 a 100 cm circa. Associazione a foraminiferi planctonici.  
--- ANT1A: Paraconglomerati a matrice arenacea con clasti prevalentemente serpentinitici e microconglomerati in strati gradati e laminati ricchi di macroforaminiferi. A Superga questi corpi mostrano il massimo spessore.  
Città di Torino - Carta Tecnica BN

CARTA DERIVATA DAL FOGLIO 156 TORINO EST DELLA CARTA GEOLOGICA D'ITALIA IN SCALA 1:50000E DA M. GABRIELLA FORNO & FRANCO GIANOTTI (2020): The Turin fluvial terraces as evidence of the new Holocene setting of the Po River, Journal of Maps, DOI: 10.1080/17445647.2020.1768447 - Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino, Via Valperga Caluso 35, 10125 Torino, Italy

